



MAKESENSECAMPAIGN
21 - 26 SETTEMBRE 2026



Se provi dolore o fastidio a bocca, gola, orecchie o naso non aspettare:

CONTROLLATI GRATUITAMENTE DAL 21 AL 26 SETTEMBRE

Si definisce **tumore cervico-cefalico**, o **tumore del testa-collo**, qualsiasi tumore che abbia origine nell'area della testa o del collo, con l'eccezione di occhi, cervello, orecchie ed esofago. Si tratta del **settimo cancro più diffuso in Europa**, con circa 9.000 casi diagnosticati ogni anno (dati AIRTUM). Si tratta di un tumore che viene riscontrato più spesso negli **uomini**, colpiti con un'incidenza dalle due alle tre volte più alta rispetto alle donne, e nelle **persone con più di 40 anni di età**, sebbene le diagnosi tra donne e persone sotto i 40 anni stiano aumentando.

I principali **fattori di rischio** per lo sviluppo della malattia (in particolare per i tumori del cavo orale, dell'orofaringe, dell'ipofaringe e della laringe) sono **alcol** e **tabacco**, che causano circa il 75% dei casi; le persone che fanno uso di entrambi corrono rischi esponenzialmente più alti. Da non sottovalutare è anche il Papilloma Virus Umano (HPV), responsabile di alcuni tipi di tumori cervico-cefalici. Nonostante la gravità e la crescente diffusione dei tumori del testa-collo, la **consapevolezza dei sintomi** e il ricorso agli **strumenti di prevenzione** sono ancora molto arretrati: secondo un'indagine svolta dalla **European Head & Neck Society**, la Società che si occupa di oncologia cervico-cefalica a livello europeo, tre quarti dei partecipanti non erano a conoscenza dei sintomi più rilevanti, mentre il 38% di loro non aveva mai sentito parlare di tumori del testa-collo.

La formula fondamentale per individuare i **sintomi** riconducibili ai tumori cervico-cefalici è il motto **1PER3**: se anche solo **uno dei sintomi** si manifesta in maniera continuativa **per tre settimane** è necessario rivolgersi al medico. I sintomi da tenere a mente sono: dolore alla lingua, ulcere che non guariscono e/o macchie rosse o bianche in bocca; dolore alla gola; raucedine persistente; dolore e/o difficoltà a deglutire, gonfiore del collo; naso chiuso da un lato e/o perdita di sangue dal naso. Riconoscere i sintomi è fondamentale per sconfiggere la malattia: nei pazienti che ricevono una **diagnosi precoce** il tasso di sopravvivenza è dell'80-90% (se non è presente interessamento linfonodale, che determina una netta riduzione della sopravvivenza). Questo dimostra come una diagnosi tempestiva possa **aumentare le probabilità di guarigione** e la qualità di vita dei pazienti.